

Lombardia e Lazio il traino dell'Italia del 2007

Pubblicato: Sabato 26 Maggio 2007

Lombardia e Lazio dovrebbero essere nel 2007 le locomotive d'Italia. Con un incremento possibile del Prodotto interno lordo rispettivamente del +2,3% e del +2,2%, a queste due regioni spetta infatti il primato della crescita della ricchezza nell'anno in corso.

Secondo gli **Scenari delle economie locali**, elaborati dal **Centro studi di Unioncamere** in collaborazione con **Prometeia**, nel drappello delle inseguitrici figurano a pari merito altre quattro regioni: Emilia Romagna, Toscana e Marche (tutte al +2,1%). Insufficiente, invece, l'andamento delle regioni meridionali, tutte al di sotto del +2% di media nazionale previsto.

Chiave di volta della ripresa è il **nuovo slancio delle esportazioni**, il cui incremento previsto tocca in alcune regioni valori da record. È il caso della Liguria (+7,8%) e della Puglia (+7,5%), seguite a breve distanza dalla Calabria (+6,9%).

Nel 2007, secondo gli Scenari di Unioncamere-Prometeia, la crescita dell'occupazione dovrebbe rallentare: +1,0% il dato previsto per le unità di lavoro totali. I valori più elevati si dovrebbero registrare in Campania e Basilicata (entrambe +1,3%), Veneto, Emilia Romagna e Molise (tutte al +1,2%). I più contenuti in Toscana (+0,7%), Sicilia (+0,8%), Lazio, Marche e Piemonte (tutte +0,9%). Nel 2007, la **spesa per consumi delle famiglie**, supportata da un buon andamento del reddito disponibile, dovrebbe aumentare ad un ritmo (1,7%) lievemente superiore a quello del 2006 (1,6%). Più vivace la crescita nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno (+2,1% e +1,7%). Leggermente sotto la media (+1,6%) l'andamento del Nord. Le regioni più dinamiche dovrebbero essere le Marche e la Val d'Aosta (entrambe +2,2%), seguite dalla Toscana (+2,1%) e da Liguria e Lazio (+2,0%). Meno dinamici gli andamenti previsti per Piemonte (+1,4%), Trentino Alto Adige, Abruzzo ed Emilia Romagna (+1,5%). La dinamica della **domanda estera nel 2007** è più sostenuta nel Centro (4,2%) e nel Nord-Est (4,0%), mentre Nord-Ovest e Mezzogiorno (3,8% entrambi) si posizionano poco al di sotto della media nazionale (3,9%). A livello regionale gli andamenti più favorevoli per il prossimo anno si registrerebbero in Liguria (+7,8%), Puglia (+7,5%), Calabria (+6,9%), Molise (+5,6%), Campania (+5,4%). In negativo, invece, i dati della Val d'Aosta (-0,5%) e della Basilicata (-7,6%). Più contenuta, invece, la crescita attesa dell'export nelle Marche (+1,8%), Abruzzo (+1,6%) e Sardegna (+2,2%).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it